



Lunedì 16 di marzo 2020

Cari amici nel Signore,

Più che mai, in questo tempo di incertezza e pandemia, è importante pregare l'uno per l'altro, e riporre la nostra fiducia nel Signore. Lo sappiamo, la paura non è mai una buona risposta. La compassione è la risposta, la vicinanza, l'aprire il cuore agli altri. È questo il cammino che proponiamo come Rete Mondiale di Preghiera del Papa: Il Cammino del Cuore.

**Questo tempo di Quaresima e di pandemia è un tempo di preghiera.** Nel corso della storia ci sono eventi che possiamo sperimentare come segni che ci invitano alla conversione, cioè a cambiare il nostro cuore. Quando a Gesù è stato chiesto: perché la torre di Siloe è caduta e ha ucciso quelle persone? Non ha dato una spiegazione su questa catastrofe, ma come ha fatto in altre occasioni ci ha invitato a convertirci, a vivere questo evento come un segno che chiama all'urgenza della nostra conversione. Ogni catastrofe o situazione che genera sofferenza dovrebbe risvegliare la nostra compassione. È così che il grano e la zizzania si differenziano. Moriamo quando siamo chiusi nelle nostre paure, nella nostra autosufficienza, nelle nostre fortezze di denaro e potere. Lì non c'è vita, è solo apparenza. Tutto ciò che accade, comprese le migrazioni, sono segni che chiamano a cambiare il nostro cuore, altrimenti, come dice Gesù, “morirete nel vostro peccato” (Giovanni 8,21).

In questa Quaresima Papa Francesco ci ricorda l'urgenza della conversione, della vita con il Signore *“Un dialogo cuore a cuore, da amico ad amico. Ecco perché la preghiera è tanto importante nel tempo quaresimale. Prima che essere un dovere, essa esprime l'esigenza di corrispondere all'amore di Dio, che sempre ci precede e ci sostiene. Il cristiano, infatti, prega nella consapevolezza di essere indegnamente amato. La preghiera potrà assumere forme diverse, ma ciò che veramente conta agli occhi di Dio è che essa scavi dentro di noi, arrivando a scalfire la durezza del nostro cuore, per convertirlo sempre più a Lui e alla sua volontà.”*

Questo tempo di Quaresima e di ritiro spirituale forzato può essere un tempo di grazia che apre i nostri cuori.

Più volte Papa Francesco ha pregato per i malati, il personale ospedaliero, i medici, i malati, i volontari, ecc. Cerchiamo di essere vicini a tutte le persone più fragili e anziane che conosciamo. Facciamo una preghiera, come il Santo Padre ci ha invitato mercoledì 11, alla Madonna:

*“Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, ma liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta”.*



È il momento di promuovere e pregare più intensamente il **Rosario, con la Madonna**, come Papa Francesco ci invita a fare.

È il momento di far conoscere **Click To Pray e il suo muro di preghiera** per aiutare a pregare l'uno per l'altro, e in questi tempi difficili sperimentare la solidarietà e la fratellanza nella preghiera condivisa.

**Nei prossimi giorni vi faremo una proposta concreta con Click To Pray**, affinché possiamo uniti, da tutti i paesi e culture, adulti e giovani, mobilitarci attraverso la preghiera.

Vi informo che faremo **un Video del Papa speciale** per aiutare a pregare con il Santo Padre.

P. Frederic Fornos SJ  
*Con il team internazionale*